



P.E.I.

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA “BRIVIO – SAGRAMOSO” SEZIONE PRIMAVERA

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



Sommario

| | |
|---|----|
| 1. INFORMAZIONI DOCUMENTO | 3 |
| 1.1. Responsabilità Documento..... | 3 |
| 1.2. Revisione ed approvazione del Documento..... | 3 |
| 1.3. Revisione ed approvazione del Documento..... | 3 |
| 2. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO | 4 |
| 3. I SOGGETTI | 5 |
| 4. FINALITA' | 7 |
| 5. LA PROPOSTA EDUCATIVA | 7 |
| 6. IL METODO | 9 |
| 7. OBIETTIVI EDUCATIVI E DI APPRENDIMENTO | 9 |
| 8. ATTIVITA' DIDATTICHE – ESPERIENZE EDUCATIVE | 10 |
| 8.1. LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO E MANIPOLATIVO - TRAVASI..... | 10 |
| 8.2. LABORATORIO NARRATIVO-LINGUISTICO:..... | 10 |
| progetto “fiaba” (è il progetto annuale di tutte le sezioni della scuola dell’infanzia per l’a.s. 2019/2020)..... | 10 |
| 8.3. LABORATORIO PSICOMOTORIO..... | 11 |
| 8.4. LABORATORIO DI LINGUA INGLESE..... | 11 |
| 8.5. GIOCO SIMBOLICO..... | 11 |
| 9. ARTICOLAZIONE della GIORNATA | 12 |
| 10. SPAZI | 13 |
| 11. INSERIMENTO | 13 |
| 12. INTEGRAZIONE con la SCUOLA DELL’INFANZIA | 14 |
| 13. DOCUMENTAZIONE del PROGETTO | 14 |
| 14. COLLABORAZIONE con le FAMIGLIE | 14 |
| 15. LE NOSTRE FESTE | 15 |
| 16. COLLABORAZIONE con il CENTRO ELPIS | 15 |



1. INFORMAZIONI DOCUMENTO

1.1. Responsabilità Documento

| | Nome | Posizione |
|--------------|--------------------|---------------------------|
| Responsabile | Don Maurizio Villa | Parroco |
| Responsabile | | |
| Redattore | Claudia Zanarella | Educatrice Sez. Primavera |

1.2. Revisione ed approvazione del Documento

| | Nome | Posizione | Data |
|----------------------------|--------------------|-----------|------------|
| Revisionato & Approvato da | Don Maurizio Villa | Parroco | 20.08.2019 |
| Revisionato & Approvato da | | | |

1.3. Revisione ed approvazione del Documento

| Versione Nr | Revisionato da | Descrizione modifiche | Data |
|-------------|----------------|-----------------------|------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



2. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

La scuola dell'infanzia Parrocchiale Brivio-Sagramoso nata nel 1891, come Asilo Infantile, per l'iniziativa del Sig. Marchese Cesare Brivio e dei Sigg.ri Dott. Franco Castelli, Molto Rev, Don Giovanni Besozzi Parroco di Ispra, Cav. Fortunato Consonno, Sig. Lodovico Rigoli, Avv. Carlo Ranci Ortigosa che costituiti in commissione reperirono i fondi e nel successivo anno 1892 a settembre inaugurarono e aprirono il nuovo Asilo.

Il 13 giugno 1973 la Contessa Beatrice Brivio Sagramoso cedette gratuitamente lo stabile e la gestione alla Parrocchia di Ispra che da allora prosegue la sua opera fino ad oggi nella fedeltà alla propria origine che la vuole come scuola di ispirazione cristiana, luogo di accoglienza e formazione integrale.

E' stata riconosciuta **paritaria** ai sensi della legge del 10 marzo 2000 n. 62.

Svolge una pubblica funzione che fa da ponte tra scuola, famiglia e comunità parrocchiale offrendo quel servizio educativo che da esso si attende la comunità cristiana che l'ha voluta. I genitori sono utenti di una scuola parrocchiale e quindi chiamati alla corresponsabilità educativa.

I vescovi italiani infatti sottolineano che: "i genitori, essendo contemporaneamente membri della comunità ecclesiale e civile, rappresentano il ponte più naturale tra la scuola cattolica e la realtà circostante, sia per sensibilizzare la propria comunità cristiana a questa realtà, sia per sostenere dinnanzi alle pubbliche autorità la priorità del loro diritto educativo e il conseguente diritto di libera scelta scolastica per i propri figli senza condizionamenti economici" (CEI, Scuola Cattolica, n. 46).

La scuola dell'infanzia Brivio-Sagramoso, nella progettazione didattica, nella gestione e nella conduzione dell'attività scolastica si ispira ai principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana.

La scuola dell'infanzia Brivio-Sagramoso accoglie la domanda educativa e le esigenze delle famiglie dei bambini e del proprio territorio e vi risponde con atteggiamento di disponibilità e volontà di aiuto personalizzato, esprimendo la propria originale e qualificata proposta educativa.

Nella nostra scuola dell'infanzia parrocchiale si educa ogni bambino introducendolo alla realtà nella sua globalità per coglierne il significato attraverso l'esperienza di un rapporto affettivo, preciso e personale, con l'adulto.

Si educa per:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato
- Preparare al futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



- Accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

L'educazione cristiana si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo. L'insegnamento della religione si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia che deve avere una sua originalità e un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale della scuola cattolica.

“L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia e della pace, capaci di usare bene la propria libertà”
(Giovanni Paolo II)

La nostra proposta educativa è **inclusiva** perché tende a valorizzare tutte le dimensioni della persona, accogliendo la diversità come ricchezza, per promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, attraverso la personalizzazione del percorso educativo.

La proposta educativa ha una precisa implicazione “religiosa” per il fatto che deve rispondere al desiderio di felicità e di compimento contenuto nel cuore di ogni uomo favorendone la dimensione spirituale costitutiva che aiuta il bambino a porsi domande di senso circa la propria vita e rispetto la realtà a cui appartiene.

La nostra scuola si propone come luogo in cui è possibile una reale esperienza di bellezza di vita: la condivisione dell'ideale diventa proposta concreta dentro una compagnia tra adulti e bambini in cui il vissuto quotidiano è guardato a partire da un'amicizia di comunione. Dentro questo cammino tutti i soggetti (adulti e bambini), pur nella diversità, crescono e maturano nella propria umanità.

Il progetto educativo si articola in cinque dimensioni che costituiscono i pilastri dell'azione educativa.

3. I SOGGETTI

Questa esperienza nasce dall'azione di diversi soggetti che concorrono a realizzare lo scopo comune, attraverso una differenziazione funzionale di compiti, dentro una tensione all'unità operativa.

Il gestore ed i suoi collaboratori sono i responsabili ultimi dell'opera sia sotto l'aspetto educativo sia a livello gestionale. Con la loro azione rendono presente e attuale l'ideale educativo e la passione civile che ha animato i fondatori all'origine.

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Aderendo alla proposta educativa nella scuola ne sperimentano una condivisione in stretto rapporto con la scuola stessa dando la propria competenza e specificità. Si crea così una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri:

1. Conoscere e condividere:
 - Le linee educative della scuola
 - L'offerta formativa triennale (PTOF)
 - I regolamenti
2. Partecipare e condividere:
 - Progetto formativo
 - Elezione dei rappresentanti
 - Partecipazione comitati di gestione
3. Esprimere:
 - Pareri e proposte
 - Entrare in dialogo con educatori nel rispetto del metodo didattico per evitare scontri tra interventi scolastici e familiari (assemblee, colloqui individuali, riunioni di sezioni).

Questo rapporto di continuità educativa che si stabilisce consente di creare un clima relazione idoneo per la crescita serena ed integrale del bambino, fattore qualificante della scuola cattolica.

I docenti traducono con competenza professionale e maturità umana, l'ideale educativo in percorsi formativi e didattici.

L'educatore considera ogni bambino come persona, lo rispetta e pone su ciascuno uno sguardo generoso e paziente, ricordando di ognuno la storia personale passata e presente, disposto anche a modificare le proprie attese nei suoi confronti.

L'educatore stimola, propone, osserva e condivide l'esperienza con i bambini. Dialoga con la famiglia, la informa e si confronta con essa accogliendo lo sguardo differente sul bambino ed arricchendosi della diversità. Consideriamo fondamentale in ogni rapporto con i bambini la relazione educativa che con loro si istaura perché da essa nasce nel bambino la consapevolezza di "essere presente nell'adulto" e di far parte della vita della scuola.

Particolare impegno viene quindi riservato dalle insegnanti alla progettazione didattica basata principalmente sull'osservazione, sulla costruzione della relazione, sul valore dell'esperienza, sulla realtà che il bambino vive, sull'organizzazione di spazi e tempi, sul ruolo dell'adulto prima, durante e dopo l'esperienza didattica.

I bambini stanno alla base del progetto educativo che caratterizza tutte le scuole cattoliche che ne riconoscono la centralità. Nella nostra scuola dell'infanzia i bambini sono

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



considerati protagonisti del percorso educativo, vengono accolti nella loro globalità e introdotti alla realtà affinché possano coglierne il significato totale. Essi vengono incoraggiati e sostenuti da uno sguardo affettivo particolare da parte dell'adulto in modo che possano sviluppare armoniosamente la propria personalità.

Il personale ausiliario rende possibile lo sviluppo ordinato e funzionale della vita scolastica, collaborando in modo attivo con gli altri componenti del progetto educativo e condividendo lo sguardo valorizzante sul bambino.

La scuola inoltre vive dentro un riferimento operativo ed ideale più grande: la **Federazione Italiana Scuole Materne**. Quest'ultima non costituisce un soggetto direttamente implicato nel far scuola, ma contribuisce a sostenere, a potenziare a qualificare l'azione delle diverse istituzioni autonome, salvaguardandone la presenza e la libertà. L'AVASM-FISM varesina rappresenta un fattore di costruzione locale di solidarietà tra le scuole, in termini di coordinamento dell'azione gestionale ed educativa e di aiuto reciproco.

4. FINALITA'

La sezione primavera è un servizio educativo rivolto ai bambini con un'età compresa fra i 24 e i 36 mesi. Collabora con le famiglie per aiutare i bambini a crescere sviluppando in modo armonico tutte le proprie competenze ed abilità. Il bambino è un soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, con gli adulti e con l'ambiente che lo circonda. La sezione primavera si pone in continuità educativa con la scuola dell'infanzia.

5. LA PROPOSTA EDUCATIVA

Nella nostra scuola dell'infanzia, la proposta educativa si caratterizza come *esperienza*. Intendiamo il "fare esperienza" non nel senso di "provare" indiscriminatamente delle cose o lasciarsi determinare dall'istinto dell'investigazione senza senso.

L'esperienza è un impegno con la vita, non solo con un aspetto parziale di essa, nel quale il bambino accompagnato dall'adulto verifica la corrispondenza dell'ideale educativo, che riceve attraverso la proposta educativa, con il desiderio di vivere e di essere felice che scopre nel suo cuore.

L'ideale educativo con il quale la nostra scuola introduce i bambini nella realtà è l'avvenimento di Cristo, "via, verità e vita", presente nella Chiesa. Questo avvenimento non è un sentimento, né una dottrina, né una pratica devozionale, ma un'ipotesi di lavoro per vivere la vita, per sviluppare un interesse sincero nei confronti della realtà, per affrontare l'avventura della conoscenza in modo ragionevole, leale e umanamente significativo.

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



Per questo la **proposta educativa** come esperienza ha un aspetto di **contenuto** (apprendimenti) e un aspetto di **metodo** (sensibilità): aderendo ad essa il bambino prende coscienza della realtà e impara un modo di stare di fronte ad essa, rispettoso di tutti i fattori in gioco, compresa l'apertura al mistero. Per questo la proposta educativa come esperienza:

- E' una *comunicazione di sé* che l'adulto fa al bambino perché la verifichi nella sua vita
- Nasce da un *ordine* che è la consapevolezza che tutto si muove secondo un fine buono per le persone
- Si sviluppa in *un'azione della persona* sulla realtà per trasformarla secondo l'ideale incontrato e per verificarne la corrispondenza
- Genera *comunione* con ogni persona che si incontra e *condivisione* della vita di ciascuno per sostenere la responsabilità di tutti ad offrire il proprio contributo originale alla costruzione di sé e del mondo.

Le caratteristiche fondamentali di una proposta educativa come esperienza sono:

- *Chiarezza* di ragioni e di indicazioni operative
- *Semplicità* per essere duttilmente attenta ad ogni bambino
- *Essenzialità* per permettere di raggiungere lo scopo senza perdersi in percorsi tortuosi
- *Apertura* alla ricchezza di traduzioni che la libertà e la creatività della persona suscita
- *Attenzione* a provocare l'iniziativa libera del soggetto, senza limiti di tempo prefissati rigidamente, dentro una comunione e condivisione di gesti
- *Tensione* a valorizzare tutti i particolari e a muovere la globalità della persona (ragione e affezione)
- *Concreta*, cioè riferita alla situazione reale dei bambini che si hanno di fronte e alle caratteristiche dell'ambiente nel quale essi vivono.

Così la proposta educativa si svilupperà attraverso alcune forme culturali tipiche dei bambini in età prescolare: *gioco – corporeità – sensorialità – trasformazione della realtà – immaginazione/intuizione – comunicazione – narrazione – creatività.*



6. IL METODO

“Il gioco è il lavoro del bambino!” (Maria Montessori)

Il **gioco** è il modo di essere e di fare dei bambini di questa fascia di età. E' il linguaggio privilegiato attraverso il quale si apprendono le prime regole di vita sociale, si potenzia il linguaggio, si impara a cooperare, si attivano processi cognitivi, si acquisiscono abilità. Attraverso il gioco il bambino può esprimere e sperimentare diverse emozioni in un clima di assoluta libertà e serenità, l'insegnante, che fa da mediatore, lo aiuta a comprenderle e a gestirle nel migliore dei modi. Questa metodologia favorisce nei bambini atteggiamenti attivi e creativi. Ogni attività può essere proposta attraverso il gioco.

La **narrazione** è la metodologia attraverso la quale il bambino apprende vocaboli nuovi, potenzia la propria immaginazione, stimola le proprie abilità di concentrazione ed ascolto, condivide un'esperienza fantastica con i propri pari, sperimenta emozioni...

7. OBIETTIVI EDUCATIVI E DI APPRENDIMENTO

“L'umanità che si rivela in tutto il suo splendore intellettuale durante la dolce e tenera età dell'infanzia dovrebbe essere rispettata con una sorta di venerazione religiosa. E' come il sole che appare all'alba o un fiore appena sbocciato.

L'educazione non può essere efficace se non aiuta il bambino ad aprire se stesso alla vita.” (Maria Montessori)

Gli obiettivi educativi e di apprendimento sono fondati sui quattro campi di esperienza proposti dalle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia, adattati a questa particolare fascia di età.

- ✓ IL CORPO E IL MOVIMENTO
- ✓ I DISCORSI E LE PAROLE
- ✓ IL SE' E L'ALTRO
- ✓ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Nel paragrafo seguente sono delineati tutti gli obiettivi specifici per ogni laboratorio proposto. Ogni attività/laboratorio tiene presente questi quattro campi di esperienza.

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



8. ATTIVITA' DIDATTICHE – ESPERIENZE EDUCATIVE

*“Per insegnare bisogna emozionare.
Molti però pensano ancora che se ti diverti non impari.”
(Maria Montessori)*

8.1. LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO E MANIPOLATIVO - TRAVASI

La manipolazione è una delle modalità privilegiate per conoscere il mondo esterno. Stimola nel bambino curiosità e voglia di scoprire.

Gli obiettivi di questo laboratorio sono:

- soddisfare il desiderio di ogni bambino di toccare e sperimentare
- acquisire concetti i primi concetti fisici e matematici (tanto, poco, grande, piccolo, morbido, ruvido, liscio, caldo, freddo...)
- sperimentare nuove sensazioni tattili
- sviluppare la precisione
- favorire lo sviluppo del coordinamento oculo-manuale
- stimolare le capacità creative, sensoriali e manipolative
- acquisire i primi concetti di forme e colori

Nelle attività vengono utilizzati diversi materiali e strumenti quali pastelli, pennarelli, colori a cera, pasta di sale, tempera, acquerelli, carta colorata, colla... I bambini in alcune attività potranno sperimentare liberamente questi materiali e in altre invece saranno guidati dall'insegnante.

8.2. LABORATORIO NARRATIVO-LINGUISTICO: progetto “fiaba” (è il progetto annuale di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia per l'a.s. 2019/2020)

Dominare le modalità e gli strumenti di comunicazione significa, per il bambino, poter entrare sempre più in relazione con gli altri, migliorando la qualità della propria vita dal punto di vista cognitivo e da quello sociale. L'uso corretto della lingua porterà il bambino a partecipare sempre di più ai momenti di dialogo e di comunicazione. Gli obiettivi di questo laboratorio sono:

- sviluppare capacità linguistiche e di ascolto
- sviluppare capacità di associazione e riconoscimento
- sviluppare le abilità di concentrazione e attenzione
- potenziare abilità mnemoniche

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



- sperimenta e impara a riconoscere le diverse emozioni

Queste attività si svolgono principalmente nell'angolo lettura, su morbidi tappeti e cuscini, l'insegnante propone la lettura di semplici fiabe o racconti, accompagnati dalla visualizzazione di immagini e disegni. Attraverso l'utilizzo di burattini, pupazzi, travestimenti allo specchio, i bambini si divertiranno a mettere in scena le storie ascoltate mimando e verbalizzando.

8.3. LABORATORIO PSICOMOTORIO

Gli obiettivi di questo laboratorio sono:

- potenziare le abilità motorie
- potenziare la coordinazione
- esplorare e conoscere il proprio corpo e i suoi ritmi
- imparare a rispettare le regole
- imparare ad aspettare il proprio turno

La psicomotricità si svolge in palestra e si compone di diversi momenti di gioco: esplorazione libera dei materiali, travestimenti e giochi di immaginazione, giochi di equilibrio, percorsi, giochi di gruppo...

8.4. LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Il periodo più fertile per imparare una seconda lingua è la primissima infanzia perché è il momento in cui si formano le strutture base del linguaggio. Attraverso giochi, canzoni, rime e video interattivi i bambini si avvicineranno gradualmente a questa nuova lingua. Inoltre le famiglie riceveranno alcuni materiali per condividere con i propri figli, anche a casa, i video e le canzoni proposti a scuola.

8.5. GIOCO SIMBOLICO

Durante il secondo anno di vita il bambino comincia ad interessarsi ai giochi di rappresentazione e sviluppa così la capacità di pensare, immaginare, rappresentare persone e oggetti non presenti, rappresentando le esperienze della propria vita.

Questo gioco non è un laboratorio, ma un'attività libera molto importante per la crescita e lo sviluppo del bambino.

Gli obiettivi di questo gioco libero sono:

- sperimentare ed imitare le azioni degli adulti
- imparare a prendersi cura dell'altro
- sviluppare la capacità di assumere ruoli attivi reali (mamma, papà, ecc.)
- sviluppare la capacità di assumere ruoli attivi fantastici (principe, principessa, ecc.)
- sperimentare il "far finta di..."
- sviluppare la propria affettività
- esplora nuove strutture fisiche e mentali
- rappresenta e comunica le proprie vicende interne
- impara a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



- elabora la propria angoscia attraverso la finzione e impara a gestirla

Il gioco simbolico è organizzato principalmente in tre attività:

- angolo cucina: per imitare la mamma che cucina, il momento dei pasti, ecc.
- angolo travestimenti: travestendosi e guardandosi allo specchio possono “far finta di essere....”
- angolo bambole: per prendersi cura dell’altro, per esempio imitano la mamma, il papà o la maestra.

Particolare attenzione sarà dedicata alla **CURA e ALL’AUTONOMIA PERSONALE** che fanno parte delle routines quotidiane. E’ molto importante che il bambino impari in primo luogo a prendersi cura di sé e a riconoscere e soddisfare i bisogni del proprio corpo e successivamente a rispettare l’altro e l’ambiente che lo circonda.

9. ARTICOLAZIONE della GIORNATA

- ore 7.30-8.45: pre-scuola
- ore 8.45-9.15: entrata e accoglienza
- ore 9.15-9.45: gioco libero
- ore 9.45-10.00: riordino
- ore 10.00-11.15: presenze, calendario e attività didattica
- ore 11.15-11.45: igiene personale
- ore 11.45-12.30: pranzo
- ore 12.30-13.15: igiene personale e gioco libero
- ore 13.15-15.15: nanna
- ore 15.15-15.30: igiene personale e saluto
- ore 15.30-15.45: uscita
- ore 15.45-18.00: post-scuola

Ogni giornata è caratterizzata da una serie di **routines quotidiane**, momenti fissi che, ripetendosi in modo rituale e costante, permettono al bambino di:

- orientarsi nel tempo e nello spazio
- sviluppare la propria autonomia personale
- acquisire sicurezza e consapevolezza
- affrontare con serenità le attività della giornata
- comprendere la realtà che lo circonda

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



10. SPAZI

La sezione primavera è collocata al primo piano dell'edificio della scuola dell'infanzia. Ha un bagno ad uso esclusivo ed è vicino alla palestra e al dormitorio. Per il pranzo i bambini si spostano al piano terra nell'aula "ristorante". Il cortile viene utilizzato dai bambini della sezione primavera in comune con le altre sezioni della scuola dell'infanzia. La strutturazione degli spazi e la disposizione degli arredi tengono conto dei bisogni (di sicurezza, di riconoscimento, di esplorazione, di autonomia e di scoperta) dei bambini di questa fascia di età.

- la sezione è suddivisa in spazi:
 - angolo morbido e della lettura
 - angolo "casetta"
 - angolo costruzioni
 - angolo creativo
 - fasciatoio
- palestra
- bagno
- dormitorio
- aula "ristorante"
- cortile

11. INSERIMENTO

I primi mesi dell'anno saranno dedicati all'inserimento.

L'inserimento è quel momento molto delicato e personale che vive ogni bambino all'inizio di una nuova esperienza, nella quale deve ancora conoscere l'ambiente e le persone che lo circondano. E' un momento molto complesso perché rappresenta la separazione da luoghi e figure di riferimento conosciute. E' un processo lento e graduale, nel quale il bambino deve maturare sicurezza e fiducia nell'ambiente scolastico e nella figura dell'insegnante, con la consapevolezza di non essere abbandonato dalle figure di riferimento. Ogni bambino vive questo tempo con modalità e tempi diversi secondo la propria personalità e le esperienze vissute fino a quel momento. Perciò, sebbene ci sia uno schema generale di inserimento, questo andrà adattato in base alle esigenze personali di ciascun bambino.

INIZIO: un'ora a scuola con una figura di riferimento

PRIMA SETTIMANA: ore 8.45-11.00

SECONDA SETTIMANA: ore 8.45-13.00 (si ferma anche al pasto)

TERZA SETTIMANA: 8.45-15.30 (tempo pieno ed eventuale pre o post-scuola)

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



12. INTEGRAZIONE con la SCUOLA DELL'INFANZIA

La sezione Primavera ha alcuni momenti comuni con le altre sezioni della scuola dell'infanzia per entrare progressivamente a contatto con i bambini più grandi, attraverso momenti di gioco e di festa. La condivisione di spazi, tempi e attività permetterà ai più piccoli di conoscere ed ambientarsi negli spazi della scuola, di abituarsi alle nuove figure di riferimento e di vivere momenti di confronto e condivisione con i più grandi, sentendosi parte di un'unica realtà. A partire dal mese di marzo verranno organizzati dei laboratori specifici di raccordo tra i bambini della sezione primavera e i medi della scuola dell'infanzia per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la scuola dell'infanzia e stimolare nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza e tutoring, inoltre sarà l'occasione per i bambini della sezione primavera di conoscere le loro future insegnanti.

13. DOCUMENTAZIONE del PROGETTO

La documentazione è uno strumento importante per l'insegnante per poter fare una verifica delle attività proposte, è importante per i bambini per tenere traccia del lavoro svolto e per le famiglie per condividere il percorso dei loro figli.

La documentazione è composta da:

- raccolta di disegni e lavori prodotti dai bambini (consegnati alla famiglia a metà anno e alla fine dell' anno)
- cartelloni appesi in sezione
- fotografie (acquistabili dai genitori)

L'insegnante inoltre compilerà, per ciascun bambino, una scheda di osservazione che verrà consegnata all'insegnante della scuola dell'infanzia come presentazione del bambino.

14. COLLABORAZIONE con le FAMIGLIE

La famiglia è la prima esperienza educativa del bambino, è importante perciò non solo accogliere il bambino, ma anche la sua famiglia, ponendo particolare attenzione ai suoi bisogni e alle sue richieste. E' fondamentale la collaborazione scuola-famiglia, instaurando un sereno rapporto di confronto per il benessere del bambino: una vera e propria alleanza educativa. E' importante adottare strategie condivise per non creare confusione nel bambino, ma al contrario rassicurarlo e aiutarlo a crescere in modo armonioso.

I momenti dedicati al confronto fra genitori e insegnante sono:

- Comunicazione giornaliera di informazioni sul bambino, un breve scambio di informazioni che permette di consolidare giorno dopo giorno l'appartenenza della famiglia a questa esperienza educativa.
- Colloquio individuale iniziale per scambiare informazioni sul bambino. E' l'occasione per i genitori di presentare il proprio bambino e per l'insegnante di accogliere la nuova famiglia e conoscere informazioni utili per accogliere in modo adeguato il bambino.
- Colloqui individuali in itinere su richiesta del genitore o dell'insegnante
- Assemblee di sezione per condividere con i genitori in modo approfondito il programma svolto dai bambini in sezione durante l'anno.

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



15. LE NOSTRE FESTE

Durante l'anno verranno organizzate diverse feste (che fanno parte del percorso educativo) alle quali sono invitati anche i genitori:

- festa dell'accoglienza e festa dei nonni
- festa di Natale
- festa di Carnevale
- festa di Pasqua (caccia alle uova)
- festa della mamma
- festa di fine anno

Le feste sono un'occasione preziosa di incontro tra le varie famiglie per socializzare. Inoltre i genitori saranno invitati a partecipare attivamente all'organizzazione delle feste e potranno così conoscere e partecipare più da vicino al percorso educativo del proprio figlio.

16. COLLABORAZIONE con il CENTRO ELPIS

La scuola è in collaborazione da alcuni anni con il centro Elpis. Logopedista, psicomotricista e pedagogo sono a disposizione delle insegnanti per consulti ed eventuali osservazioni di bambini in situazioni particolari. Il centro Elpis ha fornito alle insegnanti delle schede di osservazione, distinte per fascia di età, che permettono di osservare al meglio il singolo bambino per garantire uno sviluppo armonico di tutte le sue potenzialità a livello motorio, linguistico, relazionale e cognitivo.

Fine Documento

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*